

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELL'IBACN

Premessa

Il Bilancio di Previsione si configura di norma quale esposizione sintetica, in termini numerici, della portata finanziaria dell'azione di un ente per il triennio successivo, prevedendo le entrate che si presume possano verificarsi durante gli esercizi di riferimento, e le spese necessarie per far fronte ai fabbisogni e alle attività istituzionali dello stesso ente.

Tuttavia il bilancio dell'Istituto si colloca quest'anno in una dimensione completamente diversa.

Riordino dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali

Infatti con Legge Regionale 26 novembre 2020, n. 7 *"Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali"* si è disposto che dal 1° gennaio 2021 i compiti e le attribuzioni esercitati dall'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna siano riassunti dalla Regione e che dalla medesima data l'IBACN cessi di svolgere ogni attività che non sia finalizzata o strumentale alla soppressione dell'istituto, con decadenza degli organi, ad eccezione del revisore unico, e riassegnazione alla Regione di tutto il personale (art. 2, c. 1, 2, 4).

Le attività relative alla soppressione dell'Istituto vengono svolte da un commissario individuato dalla Giunta per la ricognizione e la chiusura dei rapporti attivi e passivi, autorizzato a compiere tutti gli atti degli organi decaduti necessari alla soppressione dell'Istituto, per un periodo di sei mesi, prorogabile per ulteriori sei (art. 2 c. 6).

Alla scadenza del termine della gestione commissariale l'IBACN è soppresso e la Regione subentra in ogni rapporto attivo e passivo dell'Istituto (art. 2 c. 7), ma già dal 1° gennaio 2021 la Regione subentra nei rapporti attivi e passivi dell'IBACN afferenti alle funzioni di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici. (art. 2, c. 5).

Ciò significa che il periodo di gestione commissariale è preordinato alla ricognizione e chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituto, ma tutti i rapporti attivi e passivi afferenti al Polo archivistico regionale (Parer) transitano in Regione fin dal 1° gennaio 2021

Obiettivi

Gli obiettivi del bilancio 2021-23 non possono quindi che essere coerenti con la previsione di legge sopra descritta e con la profonda riforma che riguarda l'Istituto.

Di conseguenza, essendosi valutato che non ci fossero le condizioni per un passaggio immediato dall'1 gennaio 2021 di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in capo all'Istituto, il bilancio è costituito solo dai residui derivanti dalle gestioni precedenti e da una piccola parte di contributo annuo per il funzionamento, pari a 20.000,00 euro.

L'avanzo di amministrazione, pari a euro 1.138.257,07, viene calcolato in via presuntiva, ma non viene applicato in sede di bilancio. Al termine della gestione, con l'approvazione del rendiconto di gestione, l'avanzo risultante verrà trasferito alla Regione insieme alla giacenza di cassa.

Si precisa che sia nel 2021 che nel 2022 sono presenti degli stanziamenti relativi al Fondo Pluriennale Vincolato sia in entrata che in spesa in quanto derivanti da Bilanci già chiusi.

Infatti, benché al termine della gestione commissariale, che al massimo si concluderà il 31 dicembre 2021, l'Istituto è soppresso e la Regione subentra in ogni rapporto attivo e passivo, il bilancio, per previsione di legge, è triennale.

ENTRATE

Le entrate di competenza dell'istituto sono quelle derivanti da una piccola quota di contributo annuo per il funzionamento dell'istituto pari a 20.000,00, classificate come entrate provenienti da trasferimenti regionali, a cui si aggiungono interessi attivi per 100 euro, il riporto del fondo pluriennale vincolato (parte corrente e parte in conto capitale) e le somme imputate come partite di giro.

Nel Bilancio 2021-23:

- per la parte entrate si è provveduto nei mesi scorsi, in accordo con la Regione, ad incassare quasi tutti i residui attivi risultanti dalle gestioni precedenti. In particolare la Regione ha trasferito tutte le risorse ancora da trasferire all'Istituto, eliminando in questo modo i residui passivi relativi all'IBACN, e l'Istituto ha specularmente eliminato i residui attivi nel suo bilancio, facendo in tal modo una utile operazione di pulizia dei rispettivi bilanci.

- Non sono previste entrate regionali per le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale né per la LR 18/2000 in quanto le attività saranno svolte dalla Regione a partire dal 1 gennaio 2021.
- A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale l'istituto non svolge più attività commerciale legata al servizio di conservazione digitale reso a enti fuori dal territorio regionale
- L'ammontare complessivo delle entrate è pertanto il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023
a) Entrate provenienti da trasferimenti regionali	20.000,00		
c) Fondo pluriennale vincolato	17.924,69	6.528,22	
Interessi attivi	100,00		
Partite di giro	1.412.300,00		
Totale	1.450.324,69	6.528,22	

SPESE

Mentre nei bilanci precedenti erano inserite nella parte spese tutte le risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni che facevano capo all'Istituto, nella situazione attuale il bilancio prevede solamente una piccola parte di fondo di funzionamento, pari a 20.000 euro, necessaria per la copertura di spese relative al Revisore e ad alcuni adempimenti fiscali.

Il quadro riepilogativo delle uscite è pertanto il seguente:

	2021	2022	2023
Spese di funzionamento (IBC), incluso fondo pluriennale vincolato pari a 17.924,69	38.024,69	6.528,22*	
Partite di giro	1.412.300,00		
Totale	1.450.324,69	6.528,22	

*Solo Fondo Pluriennale Vincolato

Pareggio di bilancio

La strutturazione del bilancio di previsione consente di raggiungere il pareggio di gestione.

Il bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 è stato redatto sulla base delle assegnazioni disposte dal bilancio regionale.

c) Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato riguarda attività per le quali sono stati assunti impegni di spesa sugli esercizi finanziari successivi al 2020 che però sono stati disimpegnati. Rimane aperto solo lo stanziamento pari a euro 17.924,69 che non sarà attivato.

d) Avanzo di amministrazione vincolato

Non si applica avanzo di amministrazione vincolato proveniente dall'esercizio 2020